

26 febbraio
2024



N. 8



legacoop Informazioni

Newsletter n. 8/2024 - 26 febbraio 2024.
Questo numero è stato chiuso in redazione sabato 24 febbraio alle ore 13.

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Le notizie pervenute dopo le 12 del venerdì saranno pubblicate nel numero successivo.

PRIMO PIANO



ECONOMIA, GAMBERINI (LEGACOOOP): REVISIONE AL RIBASSO DELLE PREVISIONI UE DELINEA QUADRO DI INCERTEZZA E PREOCCUPAZIONI

“La revisione al ribasso delle previsioni della Commissione UE sulla crescita economica, che per il nostro Paese riducono di 2 decimi di punto la stima del PIL 2024, delinea un quadro di incertezza per l’impatto delle tensioni geopolitiche, dell’andamento dei consumi e dei tassi di interesse, confermando i dati che avevamo diffuso recentemente presentando il rapporto realizzato dalla nostra Area Studi in collaborazione con Prometeia”.

Continua a pagina 6

Legacoop Informazioni n. 8/2024

TENTATO INCENDIO AL CASALE GESTITO DALLA COOPERATIVA TERRA FELIX: CONDANNA DI GAMBERINI, VANNI E CEPRANO

Una persona incappucciata si è introdotta nella sala convegni del Casale di Teverolaccio a Succivo, Caserta, gestito dalla cooperativa sociale Terra Felix, e ha provato ad appiccare un incendio. “Come Legacoop Campania condanniamo questo atto vile e intimidatorio – dichiara la presidente Anna Ceprano. Solo per un caso fortuito le fiamme non si sono propagate oltre la linea del tavolo dei relatori e quindi i danni sono stati limitati. È il terzo attacco dalla scorsa estate quando fu incendiata anche l’auto di un dipendente del Casale.

Continua a pagina 7

“L’impegno per la sostenibilità non ammette marce indietro: il governo italiano sostenga l’adozione della Direttiva UE sul dovere di responsabilità delle imprese ai fini della sostenibilità e si impegni per un futuro più sostenibile ed etico, definendo un impianto normativo funzionale ad esprimere la potenzialità positiva del provvedimento e, allo stesso tempo, coerente con le esigenze delle imprese”. A chiederlo è Simone Gamberini, Presidente di Legacoop.

Continua a pagina 8



WBO, LEGACOOP VENETO FIRMA INTESA CON I SINDACATI PER LA PROMOZIONE CONGIUNTA DELLO STRUMENTO

Promuovere lo sviluppo dei workers buyout (wbo) in Veneto come strumento efficace di politica industriale e, al contempo, di politica attiva per il lavoro. È l’impegno congiunto assunto da Legacoop Veneto, Cgil, Cisl e Uil Veneto attraverso un protocollo d’intesa siglato il 23 febbraio. Forti in Veneto di un modello eccellente, i wbo finora realizzati hanno consentito il recupero e la rigenerazione di aziende fallite o in gravi difficoltà.

Continua a pagina 9

SOSTENIBILITÀ, GAMBERINI: IL GOVERNO SOSTENGA L’ADOZIONE DELLA DIRETTIVA UE SUL DOVERE DI RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE



PLAUSO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE: “LA LEGGE SU QUALITÀ DEL LAVORO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA È REALTÀ. L’UMBRIA DIVENTA UN MODELLO PER IL PAESE”

L’approvazione da parte dell’assemblea legislativa della Regione Umbria della legge “Disciplina in materia di qualità del lavoro e dei servizi alla persona” avvenuta all’unanimità (17 votanti 17 favorevoli) lo scorso 20 febbraio incontra un grande apprezzamento da parte della cooperazione sociale, perché innova il modello di regolazione del welfare regionale puntando sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sull’innalzamento della qualità dei servizi di welfare e sul rafforzamento delle politiche pubbliche finalizzate all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate. Una legge attesa da anni.

Continua a pagina 10



PROCLAMATI I VINCITORI DELLA SECONDA EDIZIONE DI COOPSTARTUP VENETO

Dalla mediazione specializzata in ambito penale e sociale a servizi per professionalizzare il lavoro culturale, dal lancio di una piattaforma gestionale open source personalizzabile per enti e imprese all'organizzazione di corsi di lingua ed eventi interculturali che favoriscono l'inclusione sociale. Sono le idee imprenditoriali vincitrici della seconda edizione del bando "Coopstartup Veneto", presentate e premiate nel corso dell'evento finale che si è tenuto il 20 febbraio a Padova presso il Garden13. Si tratta di cooperative neocostituite o di gruppi fino ad oggi informali: per loro ora un finanziamento a fondo perduto, formazione e consulenza gratuite.

[Continua a leggere.](#)

WORKERS BUYOUT. COLLABORAZIONE TRA LEGACOOOP ROMAGNA, CNA RAVENNA E CNA FORLÌ-CESENA

"Sono circa 3mila le imprese in Romagna (un migliaio per ognuna delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) che nel breve-medio periodo dovranno affrontare il tema del ricambio generazionale. La parte più rilevante di queste si trova in collina e nell'entroterra. Da questi dati di Unioncamere è partita la riflessione sui "workers buyout".

[Continua a leggere.](#)



LEGACOOOP ROMAGNA: BENE IMPEGNO REGIONE PER STRATEGIA INFRASTRUTTURE

Legacoop Romagna è intervenuta più volte sulla questione, invocando un coordinamento generale, perché la frammentazione attuale indebolisce il territorio, di fronte a una concorrenza sempre più agguerrita da parte delle regioni vicine, mentre servirebbe fare bene e fare assieme, sia per le prospettive turistiche che per il trasporto merci. Auspicato dunque dall'associazione un tavolo di confronto strategico.

[Continua a leggere.](#)

RETE DELLE COMUNITÀ OSPITALI DI CALABRIA. GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO L'EVENTO DI PRESENTAZIONE A CATANZARO

Paolo Scaramuccia, responsabile sviluppo locale e cooperative di comunità di Legacoop Nazionale e Maurizio De Luca, vicepresidente Legacoop Calabria, parteciperanno giovedì 29 febbraio all'evento di presentazione della Rete delle comunità ospitali di Calabria, l'esperienza di co-progettazione che coinvolge amministrazioni locali, realtà associative, soggetti del terzo settore e cittadini, tra le partnership quella di Legacoop e della rete Cooperative di Comunità.



[Continua a leggere.](#)



CPL CONCORDIA FESTEGGIA I 125 ANNI DI STORIA

CPL Concordia ha celebrato i 125 anni di storia con un evento privato nella Capitale, riservato ai maggiori clienti e ai principali stakeholder.

[Continua a leggere.](#)

COOPSTARTUP UMBRIA, ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI. SCADENZA IL 29 FEBBRAIO

C'è tempo fino al 29 febbraio per iscriversi al bando Coopstartup, di Legacoop Umbria e Coopfond, volto a sostenere 10 nuove esperienze di startup cooperative nella regione. Il progetto, aperto a ottobre, mette in campo 10 mila euro a fondo perduto per le prime tre realtà imprenditoriali selezionate.

[Continua a leggere.](#)

**Il tuo sogno
è un'impresa che si realizza.**





ARTE FABBRILE, IL VIDEO REALIZZATO DALLA COOPERATIVA ITACA

Il Concorso Lama e Trama scava nel passato per indagare non solo la storia dell'arte fabbrile, ma anche i luoghi e le leggende ad essa legati, e lo fa utilizzando uno strumento di comunicazione adatto alle tecnologie digitali di oggi. Sarà presentato in anteprima venerdì 23 febbraio alle 11 al Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago.

[Continua a leggere.](#)

COOPERATIVA CADIAI. IL 2 MARZO IL CONVEGNO "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE. VINCE CHI FA RETE"

Una giornata dedicata allo sport e all'importanza che riveste per l'inclusione sociale con un convegno e tante attività sportive gratuite e aperte a tutte e tutti. Il 2 marzo è in programma "SPORT e INCLUSIONE sociale. Vince chi fa rete", organizzato a Bologna dalla Cooperativa sociale CADIAI in collaborazione con Fondazione Sportfund onlus.



[Continua a leggere.](#)

ECONOMIA, GAMBERINI (LEGACOOP): REVISIONE AL RIBASSO DELLE PREVISIONI UE DELINEA QUADRO DI INCERTEZZA E PREOCCUPAZIONI

Segue da pagina 1

Roma, 19 febbraio 2024 – “La revisione al ribasso delle previsioni della Commissione UE sulla crescita economica, che per il nostro Paese riducono di 2 decimi di punto la stima del PIL 2024, delinea un quadro complessivo di incertezza e di preoccupazione per l’impatto delle tensioni geopolitiche a livello internazionale, dell’andamento dei consumi e dei tassi di interesse, confermando i dati che avevamo diffuso recentemente presentando il rapporto realizzato dalla nostra Area Studi in collaborazione con Prometeia”.

A sottolinearlo è il presidente di Legacoop, Simone Gamberini, che ricorda come lo studio contenesse “una stima del PIL italiano 2024 a +0,4%, quindi ancora più bassa di quella indicata dall’UE, a motivo di una persistente debolezza dei consumi delle famiglie, con una previsione di crescita di solo +0,5%, per l’elevato livello dei prezzi e la perdita di potere d’acquisto dei salari, cui si sommerà il venir meno degli effetti espansivi del Superbonus 110%”.

L’inflazione è in discesa (il rapporto Legacoop-Prometeia la prevede comunque al 2,5% nel 2024, mezzo punto in più rispetto alla stima UE), ma non vanno sottovalutate nuove spinte inflazionistiche che potrebbero derivare da una possibile rincorsa tra prezzi e salari e da un’estensione del conflitto in Medio Oriente, con riflessi sui prezzi delle materie prime. Senza trascurare gli aumenti dei costi di trasporto per l’import e l’export di materie prime e merci determinati dal sostanziale blocco della navigazione nel canale di Suez. Altro tema delicato, quello degli investimenti che in Italia, come evidenzia la Commissione europea, hanno subito “un notevole rallentamento”.

“Non a caso – prosegue il presidente di Legacoop – abbiamo più volte sottolineato, e continuiamo a farlo, la necessità di ridurre i tassi di interesse: l’aumento dei costi del credito e le crescenti difficoltà di accesso, registrati anche dalle nostre cooperative, hanno infatti frenato gli investimenti, essenziali per agganciare la ripresa che potrebbe delinearsi nella seconda metà dell’anno. In particolare, pensiamo che sia indispensabile un Piano europeo per sostenere gli investimenti delle imprese per la transizione ecologica e digitale. Oltre, naturalmente, ad un’accelerazione nell’attuazione del PNRR, che potrebbe essere facilitata dalla revisione del Piano, grazie al maggiore peso degli incentivi agli investimenti privati. Inoltre, la maggiore concentrazione delle risorse negli ultimi tre anni di realizzazione, coerente con la revisione attuata, potrà determinare, dal 2024, un’accelerazione della spesa così come l’impulso atteso sul PIL grazie ad un flusso addizionale di oltre 20 miliardi ogni anno dal 2024 al 2026”.

TENTATO INCENDIO AL CASALE DI TEVEROLACCIO A SUCCIVO (CE) GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX: CONDANNA DI GAMBERINI, VANNI E CEPRANO

Segue da pagina 1

Roma, 23 febbraio 2024 – Nella serata di mercoledì 21 febbraio una persona incappucciata si è introdotta nella sala convegni del Casale di Teverolaccio a Succivo, Caserta, gestito dalla cooperativa sociale Terra Felix, e ha provato ad appiccare un incendio cospargendo la sala con circa 10 litri di benzina. “Come Legacoop Campania condanniamo questo atto vile e intimidatorio – dichiara la presidente Anna Ceprano – ed esprimiamo la piena solidarietà e vicinanza alla cooperativa sociale Terra Felix, a tutte le organizzazioni sociali e agli operatori impegnati in questo progetto di recupero e sviluppo di un bene comune come il Casale di Teverolaccio. Serve una risposta ferma e collettiva a difesa delle comunità sane della nostra regione”.

“A nome della Presidenza nazionale di Legacoop – ha aggiunto il presidente Simone Gamberini – esprimo la ferma condanna per l’ennesimo atto intimidatorio contro il casale di Teverolaccio a Succivo e la solidarietà ai soci e ai dipendenti della cooperativa sociale Terra Felix che gestisce la struttura. Legacoop continuerà a sostenere questo progetto di grande valore, in coerenza con un impegno, che è cresciuto nel corso degli anni, di promozione di processi di sviluppo locale attraverso modelli di innovazione sociale che coinvolgono le comunità e che dialogano con le amministrazioni attraverso l’adozione di strumenti partecipativi e di co-progettazione. È un impegno che porteremo avanti convinti che la partecipazione attiva e la responsabilità condivisa delle persone, valori essenziali della cooperazione, siano la chiave per costruire risposte positive alle esigenze concrete di miglioramento delle condizioni di una comunità”.

Eleonora Vanni: “Ci uniamo a Legacoop Campania nell’esprimere la massima vicinanza e la piena solidarietà alla cooperativa e agli operatori del Casale contro questo atto vile e per una risposta collettiva in difesa della comunità sana della regione”, è stato il commento della presidente di Legacoop sociali Eleonora Vanni.

Solo per un caso fortuito le fiamme non si sono propagate oltre la linea del tavolo dei relatori e quindi i danni sono stati limitati, ma l’attentatore si è preoccupato bene di cospargere anche le sedie di liquido infiammabile, per fortuna non si sono incendiate. È il terzo attacco dalla scorsa estate quando fu incendiata anche l’auto di un dipendente del Casale.

Il Casale è di proprietà del Comune di Succivo e negli ultimi 20 anni è stato recuperato fino alla realizzazione di un Hub per l’innovazione sociale che ha come capofila Slow Food. Le attività sono gestite dalla cooperativa sociale Terra Felix all’interno del progetto finanziato da Fondazione Con il Sud: tra i partner ci sono l’Università Luigi Vanvitelli – Dipartimento di Scienze, Coldiretti, Fish Ets Campania, associazioni locali come Arte nova e Arci Spaccio culturale. Terra Felix è anche uno spin off di Legambiente. Sabato 24 febbraio alle 10, in occasione dell’assemblea dei circoli di Legambiente, interverranno i partner del progetto per una riflessione pubblica e un flash mob sull’atto intimidatorio.

SOSTENIBILITÀ, GAMBERINI: IL GOVERNO SOSTENGA L'ADOZIONE DELLA DIRETTIVA UE SUL DOVERE DI RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE

Segue da pagina 2

Roma, 22 febbraio 2024 - "L'impegno per la sostenibilità non ammette marce indietro: il governo italiano sostenga l'adozione della Direttiva UE sul dovere di responsabilità delle imprese ai fini della sostenibilità e si impegni per un futuro più sostenibile ed etico, definendo un impianto normativo funzionale ad esprimere la potenzialità positiva del provvedimento e, allo stesso tempo, coerente con le esigenze delle imprese".

A chiederlo è Simone Gamberini, Presidente di Legacoop, riferendosi al rinvio della ratifica, a seguito di dichiarazioni di possibili astensioni da parte di alcuni Stati membri dell'Unione, della Direttiva sulla quale è stato raggiunto un accordo politico tra il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento Europeo il 14 dicembre 2023.

"In quanto imprese democratiche e partecipate che si impegnano per un'equa distribuzione della ricchezza prodotta, la qualità del lavoro e dell'ambiente, la cura delle persone e del territorio -sottolinea Gamberini - le cooperative operano per costruire un modello di sviluppo più sostenibile ed inclusivo e, quindi, sostengono in modo convinto l'adozione di questa direttiva, un importante passo in avanti per affermare in modo concreto il rispetto, da parte delle grandi imprese, dei principi di responsabilità sociale verso la sostenibilità".

Il presidente di Legacoop indica anche l'esigenza che il recepimento della direttiva da parte del nostro Paese possa avvenire con la definizione di misure efficaci ma, allo stesso tempo, prevedendo tempistiche e condizioni che permettano l'adesione graduale delle imprese, in considerazione della loro dimensione e complessità.

"Un'attenzione particolare - conclude Gamberini - va riservata all'impatto sulle PMI che, pur non direttamente coinvolte, dovranno adeguarsi, per lavorare in filiera, al rispetto dei criteri definiti dalla Direttiva, imparando a comprendere, valutare e gestire le opportunità e i rischi dei profili di sostenibilità rispetto alla propria attività, con la conseguenza di dover ridefinire i processi produttivi e di prestazione di servizi e di rivedere gli assetti organizzativi".

WBO, LEGACOOP VENETO FIRMA INTESA CON I SINDACATI PER LA PROMOZIONE CONGIUNTA DELLO STRUMENTO

Segue da pagina 2

Mestre-Venezia, 23 febbraio 2024 – Promuovere lo sviluppo dei workers buyout (wbo) in Veneto come strumento efficace di politica industriale e, al contempo, di politica attiva per il lavoro. È l'impegno congiunto assunto da Legacoop Veneto, Cgil, Cisl e Uil Veneto attraverso un protocollo d'intesa siglato il 23 febbraio, presso la sede di Veneto Lavoro a Mestre-Venezia, dai vertici delle quattro organizzazioni.

Forti in Veneto di un modello eccellente – che vede oggi un sistema di attori codificato oltre che un percorso di step ben definiti –, i workers buyout (wbo) finora realizzati hanno consentito il recupero e la rigenerazione di aziende fallite o in gravi difficoltà, stimolando la partecipazione dei lavoratori e contribuendo a salvaguardare pezzi significativi di economia e di imprenditorialità veneta, know-how e occupazione in un settore produttivo strategico come quello manifatturiero.

A fare da apripista Legacoop Veneto, che ha accompagnato le esperienze nell'intero percorso; in alcuni casi, in particolare, è stata fondamentale la funzione dei sindacati. Consapevoli delle evidenti potenzialità dei wbo per il territorio, oggi le quattro organizzazioni si schierano in prima linea e condividono alcune linee guida per poter agire insieme, con l'obiettivo di estendere l'utilizzo dello strumento anche in situazioni di difficile o mancato passaggio generazionale, oltre che in quelle di crisi aziendale.

Nel concreto, il protocollo prevede l'istituzione di un Osservatorio, composto da rappresentanti competenti di tutte le organizzazioni, e la gestione congiunta dei percorsi di possibili wbo.

L'Osservatorio si occuperà di condividere i casi ora in fase di analisi, monitorare le crisi in corso e segnalare situazioni compatibili alla creazione di wbo, ma anche di diffondere la conoscenza dello strumento e promuovere percorsi formativi per gli operatori delle organizzazioni sindacali; ancora, di definire una sorta di "check list" di precondizioni minime per la costruzione di un percorso di wbo che abbia la prospettiva di poter essere realizzato e, infine, di mettere in atto una costante attività di tutoraggio rispetto ai percorsi avviati.

Per quanto riguarda invece la gestione dei percorsi di possibili wbo, Legacoop Veneto effettuerà una prima analisi di fattibilità e, in caso positivo, supporterà i lavoratori nella costituzione della cooperativa e nell'accesso alle risorse finanziarie necessarie, mentre i sindacati sosterranno i lavoratori nell'ottenere le agevolazioni previste dalla cosiddetta "legge Marcora" (a cui si deve negli anni '80 l'introduzione di un fondo rotativo per la creazione di imprese cooperative tra dipendenti di aziende in crisi) e dai decreti che disciplinano l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in via anticipata per l'avvio di un'attività d'impresa.

In quindici anni sono 10 i wbo nati in Veneto con l'accompagnamento di Legacoop, che hanno visto più di 160 lavoratori e lavoratrici dipendenti o ex dipendenti costituirsi in cooperative. Oggi le persone occupate sono quasi 250, e il loro lavoro produce un fatturato di oltre 35 milioni di euro.

Tra i casi le già note eccellenze di Cooperativa lavoratori Zanardi, D&C Modelleria (Vigodarzere) e la cooperativa sociale Levante nel Padovano, nel Rodigino Kuni (Badia Polesine), nel Veronese Cooperativa Fonderia Dante (San Bonifacio), infine Sportarredo Group (Gruaro) e, ultima nata a seguito di un mancato passaggio generazionale, Damin nel Veneziano.

"Mettiamo a disposizione e a patrimonio tutta la nostra esperienza e le specifiche competenze fino ad oggi sviluppate in materia di wbo – evidenza Devis Rizzo, presidente di Legacoop Veneto –, perché abbiamo toccato con mano i risultati concreti dei percorsi avviati, in termini di tenuta e di effettiva sostenibilità dei progetti. Siamo convinti che quella cooperativa sia la forma più consona ed efficace anche per rimettere al centro l'impresa come bene comune di una comunità e di un territorio, e per valorizzare in misura significativa e straordinaria il ruolo dei lavoratori".

PLAUSO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE: “LA LEGGE SU QUALITÀ DEL LAVORO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA È REALTÀ. L’UMBRIA DIVENTA UN MODELLO PER IL PAESE”

Segue da pagina 2

Perugia, 23 febbraio 2024 – L’approvazione da parte dell’Assemblea Legislativa della Regione Umbria della legge “Disciplina in materia di qualità del lavoro e dei servizi alla persona” avvenuta all’unanimità (17 votanti 17 favorevoli) lo scorso 20 febbraio incontra un grande apprezzamento da parte della cooperazione sociale, perché innova il modello di regolazione del welfare regionale puntando sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sull’innalzamento della qualità dei servizi di welfare e sul rafforzamento delle politiche pubbliche finalizzate all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate. Una legge attesa da anni che rende l’Umbria un modello per il Paese.

“La nuova legge – affermano Andrea Bernardoni, presidente di Legacoopsociali, Roberta Veltrini, presidente di Confcooperative Federsolidarietà e Gianfranco Piombaroli, presidente di AGCI Imprese Sociali – rappresenta una svolta epocale perché supera la logica del massimo ribasso nelle gare dei servizi alla persona stabilendo, in modo chiaro e inequivocabile, che le imprese che erogano servizi di welfare saranno valutate e selezionate sulla base dei progetti tecnici e della qualità che riescono a garantire ai cittadini e non sui ribassi fatti pagando meno i lavoratori. La legge inoltre introduce un’altra rilevante novità prevedendo che le USL, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche dovranno riservare il 20 per cento delle gare di appalto alle imprese che assicurano l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate. Attribuendo alla domanda pubblica obiettivi di inclusione sociale”.

Questa legge – per le centrali cooperative – testimonia la volontà politica bipartisan di valorizzare il lavoro sociale e di migliorare la qualità dei servizi di welfare della nostra regione. Adesso questa volontà dovrà trovare una concreta applicazione nei comportamenti delle amministrazioni pubbliche a partire dalle gare di appalto che saranno pubblicate nei prossimi mesi.

“Vogliamo ringraziare per il lavoro svolto in questi mesi i consiglieri regionali che, senza guardare agli schieramenti ed alle appartenenze politiche, hanno lavorato alla legge. Auspichiamo – concludono – che l’indirizzo politico fornito dall’Assemblea Legislativa orienti anche i comportamenti della Giunta Regionale, delle USL e dei comuni della nostra regione che nelle prossime settimane saranno chiamati ad adeguare i contratti e le convenzioni con le cooperative sociali riconoscendo i maggiori costi legati al recente rinnovo del contratto collettivo di lavoro della cooperazione sociale”.